

**SPARAGNIN** detto per Agg. a Uomo *Risparmiatore*; *Avanzatore*; *Economio*; *Assegnato*, Si dice d'Uomo che spende con regola e con misura.

*Massaio*, dicesi all' Uomo capace di far robba e di mantenerla.

**SPARAGNO**, s. m. *Risparmio*; *Risparmiamiento*; *Economia*; *Assegnatezza*.

**ZOGAR A SPARAGNO DE BUSA** *Giucare a risparmio di buca*, si dice nel giuoco del Bigliardo, allorchè per convenzione de' giuocatori la biglia o la palla debba evitare una determinata buca, nella quale cadendo la palla, si perde.

**XE MEGIO UN BEL SPARAGNO CHE UN BEL GUADAGNO**, Prov. fam. *Il risparmio è il primo guadagno*, cioè il risparmiare è principio del guadagnare.

**SPARAMAN**, s. m. *Staffile*; *Sferza* o *Ferza*, Quell' arnese con cui si sferzano nelle scuole i fanciulli sulla palma della mano. V. **SARDÉLA**.

**SPARANGA**, s. f. (dal barb. *Sparanga*) *Spranga*, Legno o ferro che si conficca attraverso, per tenere insieme e unire le commessure.

**METER LE SPARANGHE**, *Sprangare*.

*Spranghe*, si dicono Quelle di ferro che si mettono su gli stipiti delle porte o delle finestre, per reggere le bozze d'una fascia o di un arco.

**SPARANGOLA**, s. f. *Spranghella della spalliera della scranna*. V. **CARÈGA**.

**SPARAVIER**, s. m. *Sparviere* o *Sparviero*, Uccello di rapina, ed è la femmina; il Maschio si chiama *Moscardo* o *Moscardino*, ch' è minore e men bravo. Dicesi da' Sistematici *Falco Nisus* di Linn.; detto da altri *Accipiter fringellarius*.

**SPARAVIER**, detto in T. de' Muratori, lo stesso che **SPALIVIER**, V.

**SPARECHIAR**, V. **DESPARECHIAR**.

**SPARESELA DE MONTE**, s. f. *Sparaghella* o *Sparago salvatico* detto anche *Spazzele* in plur. Pianta perenne e sempre verde, le cui foglie in forma d' ago sono pungenti. Il suo caule fruticoso s'arrampica sugli alberi e frutici. I teneri polloni si mangiano da alcuni come gli sparagi. Linn. lo chiama *Corruda aliorum*.

**SPARESELE**, per dimin. di **SPARESO**, *Spazzele*, Chiamansi i più sottili fra gli sparagi domestici.

**SPARESERA**, s. f. (colla s dolce) *Sparagiata*, Pezzo di terra piantata di sparagi.

**SPARESINA**, lo stesso che **SPARESELA**, V.

**SPARESO** o **SPARESE** (colla s dolce) s. m. *Sparagio* o *Asparagio* e *Asparago*, Frutice domestico noto, buono a mangiarsi; chiamasi da Linn. *Asparagus officinalis*. Ve n' ha di montani e di palustri, quasi o del tutto simili al primo.

**SPARESO SALVADego**, V. **SPARESELA**.

*Sparagio*, in sentimento osceso, vale il Membro virile.

**SPARGIRICA**, s. f. *Trovato*; *Partito*; *Ingegno*; *Astuzia*; *Giudizio*.

**REGOLARSE IN CASA CON DE LA SPARGIRICA**,

*Vivere con assegnatezza o con economia*; *Vivere con giudizio*.

**AVÈR DE LA SPARGIRICA**, *Aver dell' ingegno, della sottigliezza o ancora della destrezza, della sferberia e dell' industria*.

**SPARGIRICO**, s. m. *Empirico*, dicesi di Medico che si serve della sola notizia dell' esperienza; e si prende in cattiva parte.

**SPARIR**, v. *Sparire* o *Disparire*; *Involarisi*, *Dileguarsi*. V. **DESPARIR**.

**FAR SPARIR LA ROBA**, *Smarrire*; *Rubare*. V. **SGRANFIGNAR**.

**SPARIR I DENTI**, *Allegare i denti*, Quell' effetto che fanno le cose aspre sui denti. *Dislegare* è il suo contrario.

**SPARISSI** — **ZOGO DE SPARISSI**, *Gherminella*, Giuoco di mano, il cui valore sta nella destrezza di far passare una cosa per l'altra, e farne sparire di quello che vi sono. **SPARNACHION**, s. m. *Pernicone*; *Susina simiana*, Sorta di Susina.

**SPARO**, s. m. T. de' Pesc. *Sparo* o *Parago*, Pesce di mare detto da Linneo *Sparus annularis*, e da Rondelezio *Sparus Sparus*. Il corpo di quest' animale è compresso ai lati, e somiglia all' Orata; ma è di carne molle e meno saporita.

**SPARO**, add. Voce fam. *Dispari* o *Caffo*, Numero che non ha pari, come sono 1, 3, 5, 7, 9, etc. Il suo contrario è **PARI**. V. **PAR**.

**SPARPAGNAR**, v. *Sparpagliare* e *Sparnicciare*, Spargere in qua e in là confusamente e senza ordine.

**SPARPAGNAR UNA NOVA**, *Spargere*; *Divulgare*; *Diffondere*.

**SPARPAGNAR PER SORA O DE SORA**, *Sopraspargere*.

**SPARPANAZZI**, s. m. Voce agr. *Lappoloni*, Sorta d' Erba, i cui frutti armati d' uncinetti s' appiccicano alla gambe o vesti di chi vi s' accosta.

**SPARSELO**, s. m. T. de' Fabbri, *Mazzuolo*, Martello con due bocche senza penna, che serve a scarpellare o lavorar il ferro a morsà.

**SPARSO**, add. *Sparso*.

**SPARSO DE NACHIZ**, *Coperto*; *Macchiato*; *Cosperso*.

In altro sign. *Sparito*; *Dileguato*, Tolto alla vista.

**SPARTÀ**, add. *Spartato* e *Appartato*, *Segregato*, *Separato*.

A **SPARTÀ**, posto avv. *Spartitamente*; *Appartatamente*, *Separatamente*.

**SPARTAR**, v. *Spartare* o *Appartare*, vale *Segregare*, *Allontanare*.

**SPARTARSE**, *Appartarsi*; *Segregarsi*; *Separarsi* — **EL S' HA SPARTÀ**, *Appartossi*; *Si separò*; *Si divisè*.

**SPARTE** — A **SPARTE**, detto avv. *Spartatamente*; *Spartitamente*; *Appartatamente*; *A parte a parte*, *Separatamente*.

**SPARTIAQUA** o **PARTIQUA**, s. m. chiamasi da' nostri Idraulici quel Punto o sito della Laguna ove s' incontrano con direzione opposta le acque del mare che entrano col flusso per due diversi porti.

**SPARTIDOR**, V. **PARTIORO** e **SCOZZETA**.

**SPARTIDORA**, s. f. (coll' o serrato) *Partitora*, T. degli Oriolai, Ruota che serve per compartir le ore del giorno.

**SPARTIDURA** s. f. *Spartimento* e *Spartito*, Parti della Musica che si danno per uso di cantare e suonare.

**SPARTIDURA DE CAVÈLI**, *Dirizzatura*; *Discriminatura* o *Scriminatura*, Solco o Rigo che separa i capelli per mezzo la testa.

**SPARTILANA**, s. m. *Spellazzino*, Quegli fra' lanai che spillaclera la lana, e trascoglie la buona dalla cattiva.

**SPARTIMENTO**, V. **SPARTIZION**.

**SPARTIO**, add. *Spartito*; *Ripartito*, *Diviso*.

**POMO SPARTIO**, V. **IN POMO**.

**SPARTIORO**, V. **PARTIORO**.

**SPARTIR**, *Spartire* o *Dipartire* e *Dispartire* o *Scompartire* e *Compartire*, *Dividere*.

**SPARTIR EL CAVÈLO**, V. **CAVÈLO**.

**SPARTIR EL MAL PER MEZZO**, *Fare un taccio*, *Fare una convenzione*, *Accomodarsi*, *Finirla*. V. **MAL**.

**SPARTIR IN TERZO**, *Sterzare*.

**SPARTIR PER MEZO**, *Dimezzare*; *Dimidiare* o *Ramezzare*.

**SPARTIR LA LANA**, *Spellazzare*.

**SPARTIRSE**, *Partirsi*, *Allontanarsi* da un luogo.

**SPARTIURA**, V. **SPARTIDURA**.

**SPARTIZION**, s. f. (colla z aspra) *Spartizione*; *Spartigione*; *Partigione*; *Ripartigione*, *Divisione*.

**FAR LA SPARTIZION**, *Far la divisione*; *Far le parti*, *Dividere*.

**SPASEMÀ**, add. *Spasimato*, *Travagliato* e compreso da spasimo.

Detto per *Spaventato*; *Impaurito*.

**MEZO SPASEMÀ DA LA PAURA**, *Spaventaticcio*, *Alquanto spaventato*.

**SPASEMANTE**, add. *Spasimato*, *Fare lo spasimato*, *il cascomorto*.

**SPASEMAR**, v. *Spaventare*; *Impaurire*.

**SPASEMARE**, *Spasimare*, *Avere spasimo*, *convulsione* — *Spaventarsi*, *Impaurirsi*.

**SPASEMAR DA LA VOGIA**, *Spasimare di che che sia*, *Desiderare ardentemente*. *Se lo desidero e se me ne spasimo, lo sa Iddio*. V. **SGANGOLIR**.

**SPASEMAR PER QUALCUN**, *Spasimare per alcuno*, vale *Esserne fieramente innamorato*, che anche dicesi *Star male d'alcuno*; *Essere invaghito perdutamente*.

**SPASEMO**, s. m. *Spasimo*; *Spasmo*, *Dolore intenso cagionato da passione, da ferite o da cose simili*, *Convulsione*.

**AVÈR SPASEMO**, *Essere impaurito*, *spaventato*.

**REMEDIO CONTRO EL SPASEMO**, *Rimedio, antispasmodico*, Ch' è contro gli effetti spasmodici.

**PREZZO O COSSA CHE FA SPASEMO**, *Prezzo che spaventa, che fa raccapriccio*; dicesi per esagerazione, e vale Ch' è eccessivo.

**LA DISE TANTE ORAZION CHE FA SPASEMO**, *Dice tante orazioni che misericordia*, cioè *Dicene in quantità grande*.